

Per la FeralpiSalò l'avvio da incubo richiede rinforzi

Nessun gol, sette reti prese: per la difesa interessano Capradossi e Scaglia in mezzo idea Helgason



Inizio choc. Ad Ascoli la terza sconfitta consecutiva in B per la FeralpiSalò

Serie B

Enrico Passerini

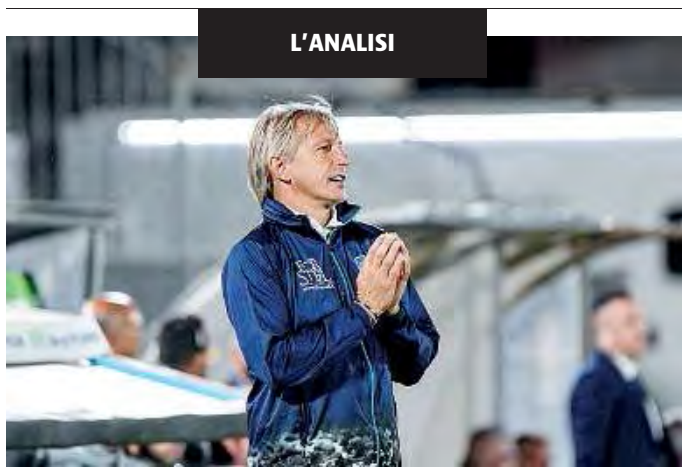
SALÒ. Urgono rinforzi, perché altrimenti sarà difficile salvarsi. L'avvio da incubo in campionato (tre ko, nessun gol e 7 reti subite) ha costretto la FeralpiSalò ad alcune riflessioni. Numericamente la rosa è molto ampia, forse anche troppo: in tutto sono infatti 29 i giocatori che compongono

la prima squadra, compresi gli infortunati Voltan, Da Cruz e Pietrelli.

In uscita. E così in queste ultime 48 ore di mercato è probabile che qualcuno faccia le valigie. A partire potrebbero essere alcuni giovani, tra cui Franzolini, Verzeletti e Musatti. Considerando che Di Gennaro è da poco passato alla Carrarese, serve un centrale difensivo per rimpiazzarlo. Sul taccuino del direttore sportivo Andrea Ferretti sono finiti alcuni giocatori, da aggiungere all'ex Brescia Sebastien De Maio

('87) del Vicenza: il primo è Elio Capradossi, classe '96 ugandese, di proprietà del Cagliari, ma cresciuto nelle giovanili della Roma. Alle spalle ha oltre 130 gare in B e tre in A. L'altro è Filippo Scaglia, '92 del Como. Dopo la trafila nel Torino, è diventato un punto di forza del Cittadella (5 stagioni totali, di cui quattro in B ed una in C), poi ha vestito le maglie di Monza e Como. Stefano Vecchi ha però chiesto almeno altri due giocatori (dopo la gara di Ascoli ha detto infatti di aspettarsi tre innesti), ovvero un centrocampista (oltre a Parigini e Fiordilino, che sono appena arrivati) ed un attaccante.

Mediana. Nelle ultime settimane il ds si era concentrato su Nicola Dalmonte, '97 del Vicenza, ed Artur Ionita, '90 del Pisa. Il primo, che sembrava ad un passo, è sfumato quando i gardesani hanno scelto di virare su Parigini. Per il secondo invece non è stato trovato un accordo con i toscani per contribuire all'ingaggio. Il centrocampista dei berici dovrebbe così finire alla Spal, mentre il giocatore moldavo è vicino al Lecce. Ora la FeralpiSalò si è fatta avanti per il nazionale islandese Thorir Helgason, classe 2000 in uscita dal Lecce (25 presenze in B, 12 in A), su cui ci sono anche Reggiana e Venezia. Per quanto riguarda l'attacco, considerato l'affollamento (La Mantia, Butic, Sau, Di Molfetta, Compagnon, Gjyla, Felici) è difficile che arrivi un altro giocatore di esperienza, almeno che qualcuno non venga sacrificato. Non è da escludere però che possa essere ingaggiato un giovane in uscita dalla Primavera. //



Ad Ascoli. La delusione del tecnico Stefano Vecchi è evidente

Difesa poco protetta, punte senza rifornimenti

IL CENTROCAMPO È ANCORA IN CERCA DEL GIUSTO EQUILIBRIO

Francesco Doria · f.doria@gialedibrescia.it

«**L**a cosa più difficile per un allenatore è operare delle scelte». La frase, nel trailer del docufilm sulla promozione in B dei gardesani in uscita a breve, è del tecnico della FeralpiSalò Stefano Vecchi. E proprio lui potrebbe ora essere costretto a prendere la decisione più difficile, rinnegare in qualche modo il proprio stile di gioco per ripiegare su qualcosa di meno bello del 4-3-3, ma più solido.

I problemi della squadra gardesana sono tanti, intendiamoci, a partire dall'inesperienza, ma quelli che spiccano sono due: gli avversari di turno hanno troppe occasioni da gol (le sette reti incassate in tre match, anche

In discussione il 4-3-3 di Vecchi che ha concesso troppi spazi agli avversari

se due su rigore, lo testimoniano ampiamente) mentre in difesa rischiano troppo poco. Sul banco degli imputati, però, non devono salire a nostro avviso né il reparto offensivo né quello arretrato, bensì il centrocampo. Incapace di

appoggiare a dovere chi vorrebbe dare gioie ai tifosi verdeblù e dall'altra parte di fare filtro e di contenere al meglio le scorribande avversarie.

Lo scorso anno, giusto per non andare lontano, il neopromosso Südtirol dopo tre turni cambiò allenatore (da Greco a Bisoli), passò dal 4-3-3 al 4-4-2 e mise le basi per una stagione di altissimo livello. A Salò non è certo necessario cambiare tecnico, ma qualcosa in campo sì. Per impedire, per esempio, che i mediani dell'Ascoli possano fare anche quaranta metri palla al piede senza trovare ostacoli (nemmeno un piccolo contrasto) e per consentire alla regia del gioco gardesano di potersi esprimere al meglio. Altrimenti di occasioni da gol non ne verranno mai, mentre una difesa senza protezione difficilmente potrà concludere una gara senza subire reti.

SERIE B	
Giornata 3ª	
Ascoli-FeralpiSalò	3-0
Cosenza-Modena	1-2
Pisa-Parma	1-2
Reggiana-Palermo	1-3
Bari-Cittadella	1-1
Catanzaro-Spezia	3-0
Sampdoria-Venezia	1-2
Ternana-Cremonese	0-1

Classifica							
SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Parma	9	3	2	0	0	6	1
Venezia	7	3	2	1	0	6	2
Catanzaro	7	3	2	1	0	5	1
Modena	6	2	2	0	0	3	1
Bari	5	3	1	2	0	2	1
Palermo	4	2	1	1	0	3	1
Südtirol	4	2	1	1	0	5	3
Cosenza	4	3	1	1	1	5	3
Cittadella	4	3	1	1	1	2	2
Cremonese	4	3	1	1	1	1	1
Pisa	3	2	1	0	1	3	2
Ascoli	3	3	1	0	2	3	4
Spezia	1	2	0	1	1	3	6
Como	1	2	0	1	1	2	5
Sampdoria (-2)	1	3	1	0	2	3	5
Reggiana	1	3	0	1	2	3	6
Ternana	0	3	0	0	3	2	5
FeralpiSalò	0	3	0	0	3	0	7
Lecce	-	-	-	-	-	-	-
Brescia	-	-	-	-	-	-	-

1ª e 2ª promosse in serie A-dalla 3ª all'8ª ai play off-16ª e 17ª ai play out-ultime 3 retrocesse in Serie C

Prossimo turno: sabato	
Modena-Pisa	ore 18.30
Palermo-FeralpiSalò	ore 18.30
Parma-Reggiana	ore 18.30
Südtirol-Ascoli	ore 18.30
BRESCIA-Cosenza	domenica ore 16.15
Lecce-Catanzaro	domenica ore 18.30
Cremonese-Sampdoria	domenica ore 18.30
Spezia-Como	domenica ore 18.30
Ternana-Bari	domenica ore 18.30
Cittadella-Venezia	domenica ore 20.45

Protagonisti



Semuel Pizzignacco
PORTIERE
Senza particolari colpe, ha perso tutte le sei gare giocate in B tra Vicenza e Salò subendo 12 reti.